



Clamorosamente manca il documento di valutazione del rischio

Gli studenti dello Scientifico *marciano* sulla Provincia



Dopo l'incontro in Provincia tra le principali istituzioni e gli studenti del liceo scientifico Romita è arrivata la (pronta) risposta da parte della Regione in merito alla messa in sicurezza del liceo di via Scardocchia.

Sono stati stanziati dal Governo regionale, infatti, tre milioni di euro per la ristrutturazione completa della scuola che, per il suo mancato collaudo dopo le ristrutturazioni del 2004 e per l'assenza di un certificato che ne attesti l'agibilità, ha gettato nell'ansia centinaia di studenti e di famiglie dopo l'ultimo sisma avvenuto in Abruzzo.

È stato proprio il presidente della Regione Iorio a fare il pun-

to sulla questione intervenendo durante l'ultimo summit in Provincia alla presenza anche di D'Ascanio, del sindaco di Fabio, del provveditore Boccarelli e dell'attuale preside del Romita Carlini.

"Ho più volte dichiarato - ha detto Iorio - che è assoluta priorità del Governo regionale mettere in sicurezza le scuole del Molise. Intendiamo, quindi, come fatto in questa occasione, come abbiamo fatto in passato e come vogliamo fare in futuro, porci in collaborazione fattiva, operativa e finanziaria, con i Comuni e con le Province che hanno titolarità della proprietà degli immobili scolastici. Que-

sto al fine di garantire la stabilità delle strutture scolastiche molisane affinché in esse si svolgano attività in assoluta sicurezza".

Dunque, comincia a sbrogliarsi la matassa creatasi intorno alla più frequentata scuola di Campobasso dopo gli ultimi giorni di turbolenza. Agli studenti era stata offerta la possibilità di proseguire le lezioni all'istituto Pilla e alla scuola media D'Ovidio che, però, come il liceo Romita, non hanno nessun certificato ufficiale che ne attesti la completa sicurezza. Soprattutto sono gli studenti del quinto anno che maggiormente si sentono penalizzati e necessitano di aule per la preparazione degli esami.

E' da circa quindici anni che circolano voci sulla pericolosi-



Clamorosamente manca il documento di valutazione del rischio

Gli studenti dello Scientifico *marciano* sulla Provincia

tà della struttura del Romita dove, per l'eccessivo peso sui solai, anche le assemblee d'istituto possono diventare pericolose se frequentate da molti studenti. In seguito ad un'analisi fatta dai tecnici Enea, le colonne che sorreggono i solai della scuola non sopportano il peso di una probabile pressione che, per legge, non deve essere inferiore ai 300 kg per centimetro quadrato. Tutte le colonne della scuola, invece, hanno fatto registrare valori inferiori ai 300 kg per centimetro quadrato con picchi addirittura intorno ai 45 kg. Anche il rettore dell'università Cannata ha negato la disponibilità agli studenti che avevano chiesto di poter usufruire delle nuove palazzine alle spalle dell'università. 'Attualmente stia-

mo vagliando diverse ipotesi - ha dichiarato Cannata - ci sono anche molti studenti dall'università dell'Aquila colpita dal terremoto che probabilmente potranno svolgere le loro attività didattiche presso l'università del Molise'.

E proprio gli studenti, attualmente, stanno organizzando numerose iniziative per manifestare il proprio disappunto verso la scarsa sicurezza di alcuni edifici scolastici di Campobasso. Anche i genitori dei ragazzi hanno costituito un fronte comune per far fronte all'emergenza nelle scuole. 'Siamo realmente preoccupati - dice Mario V. studente del Romita - perché dopo le ultime scosse di terremoto svolgere le normali attività in classe è diventato difficile. Ed inoltre sono proprio le stesse parole dei nostri amministratori che fino adesso non sono state per nulla confortanti. Purtroppo, ci si accorge dell'estrema importanza di alcune cose soltanto dopo che si verificano delle tragedie. E in quanto studenti ci sentiamo adesso come al centro di mirino. Una sorta di bersaglio facile'. In mattina partirà una manifestazione organizzata dagli studenti delle scuole che partirà alle 9.30 da piazza San Francesco e arriverà fino alla Provincia.

Mic.S.